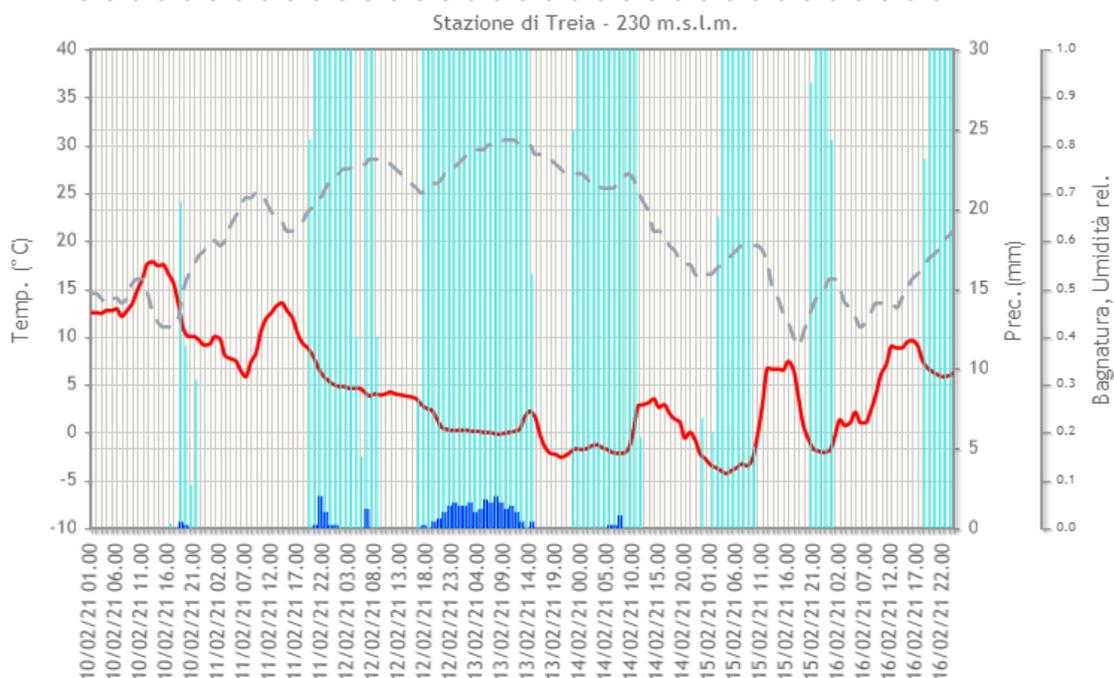
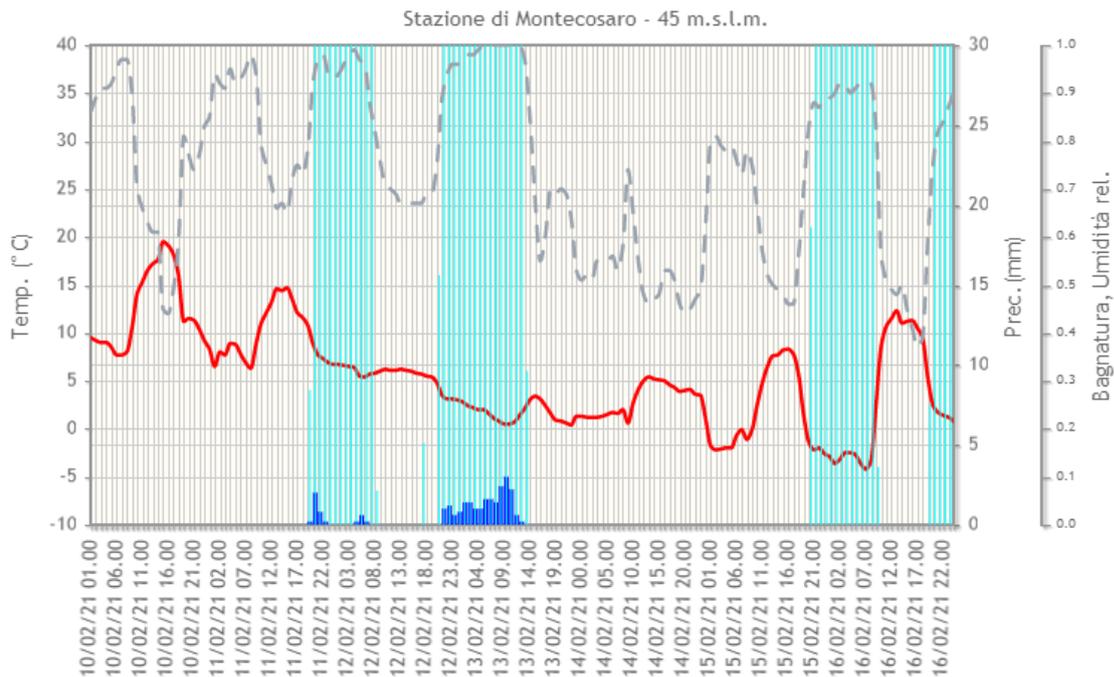




Centro Agrometeo Locale - Via Cavour, 29 – Treia. Tel. 0733/216464 – Fax. 0733/218165
e-mail: calmc@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

La settimana è stata caratterizzata principalmente dalla brusca diminuzione delle temperature e dalle precipitazioni a carattere nevoso che nella giornata di venerdì 12 e sabato 13 febbraio hanno interessato l'intero territorio provinciale. Dalla giornata di lunedì 15 febbraio le temperature sia massime che minime sono tornate a salire.



Legenda ■ Temperatura media (°C) ■ Precipitazione (mm) Bagnatura Umidità

Per visualizzare i grafici relativi alle stazioni meteorologiche della provincia si può consultare l'indirizzo: http://meteo.regionemarche.it/calmonitoraggio/mc_home.aspx

Analisi dell'ondata di freddo che ha colpito le Marche nei giorni 11-15 febbraio 2021

Sul finire della prima decade di febbraio, lo spiccato gradiente barico che si è venuto a creare tra il Mar Baltico e la Russia, generato dalla contrapposizione fra il promontorio anticiclonico atlantico/nord-africano allungatosi fino alla Penisola Scandinava ed una circolazione ciclonica sull'Europa orientale, ha rappresentato lo scivolo perfetto per permettere alle correnti gelide artiche di colare verso le latitudini inferiori. Il freddo intenso è giunto anche sull'Italia passando per il Balcani, in particolare sulle Marche dove, nei giorni successivi, le temperature sono scese abbondantemente sotto la norma. In poco tempo quindi lo scenario termico è completamente cambiato rispetto alla mitezza della prima decade di febbraio.

Analizzando i dati rilevati da alcune stazioni scelte come rappresentative dell'intero territorio regionale¹, si osserva come l'aria fredda abbia iniziato ad interessare la nostra regione già nella giornata di giovedì 11 quando, in media, c'è stato un calo di oltre 3°C (tabella 1). Le temperature sono continuate a scendere in maniera sensibile anche nei due giorni successivi stabilizzandosi poi tra domenica 14 e lunedì 15. Perciò, notevole è stato il gradiente termico, superiore ai 10°C sulle stazioni considerate (vedi ultima colonna della stessa tabella). Dalla giornata di sabato, le temperature minime sono scese sotto la soglia dei 0°C per parecchie ore sulle zone montate mentre sulla fascia costiera ciò è accaduto solo nella giornata di lunedì (tabella 2).

Sul fronte delle precipitazioni, il contemporaneo passaggio di una bolla instabile oceanica, diretta verso lo Ionio, con il suo carico di umidità e vorticità, ha permesso alle neviccate di spingersi fino a quote molto basse interessando anche la fascia litoranea. Come totali equivalenti di pioggia caduta rilevati dalle nostre stazioni, il massimo accumulo di sabato 13 (giorno delle neviccate più diffuse ed intense) è stato rilevato dalle stazioni del settore costiero meridionale. Qui probabilmente i fenomeni hanno avuto prevalente carattere piovoso considerati i valori delle temperature (figura 1).

Stazione	Temperatura media giornaliera (°C)							Scarto max (°C)
	mercoledì 10	giovedì 11	venerdì 12	sabato 13	domenica 14	lunedì 15		
Frontone	8,6	5,9	0,4	-3,6	-3,5	-3,0	12,2	
Sant'Angelo in Vado	8,4	6,1	1,9	-2,1	-2,0	-2,8	11,2	
Fano	12,1	9,4	5,8	1,9	4,3	3,0	10,2	
Maiolati Spontini	12,5	7,9	3,3	-0,1	1,1	1,0	12,7	
Agugliano	13,8	8,6	4,2	0,7	2,4	2,8	13,1	
Matelica	11,1	9,2	3,2	-0,6	0,1	-0,8	11,9	
Muccia	9,9	7,7	1,8	-2,3	-3,0	-3,6	13,5	
Tolentino	12,3	7,9	2,2	-3,3	-1,3	0,0	15,5	
Montecosaro	12,3	9,8	5,5	1,6	3,1	1,6	10,7	
Montefortino	9,1	7,2	-0,3	-4,0	-4,8	-2,8	13,9	
Fermo	12,8	9,9	5,7	1,9	3,8	3,1	10,9	
Carassai	13,4	8,6	4,9	0,4	0,6	1,7	13,1	
Spinetoli	13,3	10,3	5,5	1,1	1,9	3,3	12,2	
Maltignano	12,4	9,5	5,3	0,6	1,0	2,5	11,8	

Tabella 1. Temperature medie giornaliere (°C) del periodo 10-15 rilevate da alcune stazioni scelte come rappresentative dell'intero territorio regionale. Nell'ultima colonna è riportato la differenza massima tra le temperature giornaliere del periodo

¹ I valori riepilogati regionali sono stati ottenuti utilizzando i dati di temperatura e precipitazione rilevati da 14 stazioni scelte come rappresentative di tutto il territorio regionale. Le serie storiche dal 1961 sono state ottenute raccordando i dati delle 14 stazioni con quelli provenienti da altrettante stazioni dell'ex Servizio Idrografico di limitrofa collocazione.

Provincia	Stazione	Numero ore con temp. Min <0°C				
		giovedì 11	venerdì 12	sabato 13	domenica 14	lunedì 15
PU	Frontone	0	10	24	24	20
	Sant'Angelo in Vado	0	5	24	19	17
	Fano	0	0	0	0	12
AN	Agugliano	0	0	4	2	6
MC	Muccia	0	6	24	24	18
	Matelica	0	0	15	13	17
	Montecosaro	0	0	1	1	14
AP – FM	Montefortino	1	19	24	24	21
	Fermo	0	0	0	0	4
	Carassai	0	0	7	12	15
	Spinetoli	0	0	5	8	1
	Maltignano	0	0	5	9	10

Tabella 2. Numero di ore con temperatura minima inferiore ai 0°C, periodo 11-15 febbraio

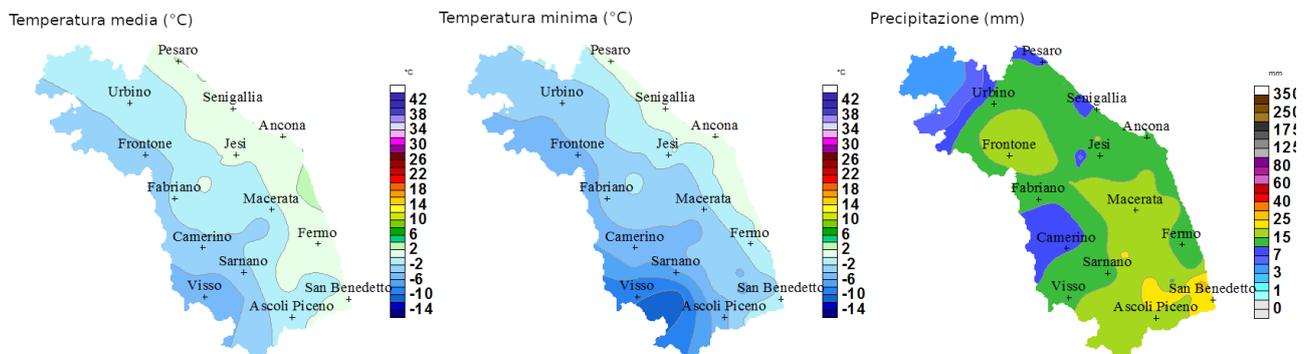


Figura 1. Mappe temperatura media (°C), temperatura minima (°C) e precipitazione totale (mm) del giorno 13 febbraio.

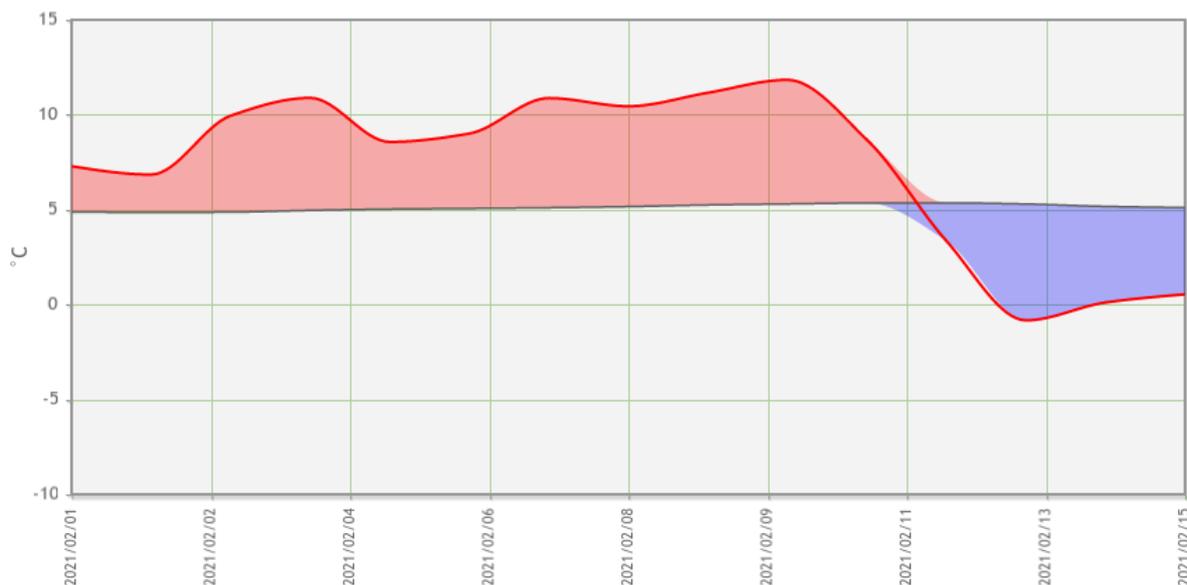


Figura 2. Andamento temperatura media (°C) regionale giornaliera, periodo 1-15 febbraio, confrontata con la media di riferimento 1981-2020²

2 1981-2010 periodo di clima normale (Cli.No., Climatic Normals) scelto secondo le indicazioni del World Meteorological Organization (WMO, 1989: "Calculation of Monthly and Annual 30-Year Standard Normals", WCPD-n.10, WMO-TD/N.341, Geneva, CH).

DIFESA DEI FRUTTIFERI

I fruttiferi sono in ripresa vegetativa e la maggior parte delle drupacee si trova nella quasi totalità dei casi nella fase di rottura- ingrossamento gemme **BBCH 01**, mentre le pomacee sono ancora nella fase di gemma dormiente **BBCH 00**.

Al momento non è possibile valutare se vi siano stati danni in seguito al brusco calo termico dei giorni scorsi caratterizzato anche da nevicate a bassa quota.

Si ritiene comunque opportuno riportare le indicazioni per i trattamenti preventivi contro alcune patologie funginee e insetti parassiti da effettuarsi nella fase compresa fra ingrossamento gemme e prefioritura per ridurre l'inoculo e limitare gli attacchi in particolare sul fiore.

I prodotti consigliati nella tabella sottostante sono quelli riportati dalle: [“Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti” della Regione Marche – 2020](#) DDS 328 del 23/6/2020

ALBICOCCO: fase fenologica BBCH 01			
Avversità	Note	Principi attivi	
		Difesa integrata	Difesa Biologica
Corineo	Asportare con le operazioni di potatura sul secco e sul verde i rami infetti o disseccati e razionalizzare le concimazioni azotate. <u>Intervenire nella fase di ingrossamento gemme.</u>	Prodotti rameici (♣)(1)	Prodotti rameici (♣)(1)
Batteriosi	Intervenire in presenza di infezioni sui rami e danni riscontrati sui frutti nell'annata precedente. <u>Trattare nella fase di ingrossamento gemme.</u>	Prodotti rameici (♣)(1)	Prodotti rameici (♣)(1)
Cocciniglie Cocciniglia di S. Josè (C. pernicioso) e C. bianca (P. pentagona)	Soglia: presenza di infestazione sui rami e danni sui frutti nell'annata precedente. Con la potatura rimuovere i rami infestati. <u>Intervenire nella fase di ingrossamento delle gemme e bagnare uniformemente tutte le parti legnose.</u>	Olio minerale paraffinico (♣), Pyriproxifen (un solo intervento in prefioritura),	Olio minerale paraffinico (♣)
CILIEGIO: fase fenologica BBCH 01			
Avversità	Note	Principi attivi	
		Difesa integrata	Difesa Biologica
Corineo	Eliminare con la potatura i rami infetti o disseccati. Limitare le concimazioni azotate. <u>Intervenire nella fase di ingrossamento gemme.</u>	Prodotti rameici (♣)(1)	Prodotti rameici (♣)(1)
Batteriosi	Soglia: presenza di infezioni sui rami e danni riscontrati sui frutti nell'annata precedente. <u>Trattare nella fase di ingrossamento gemme.</u>	Prodotti rameici (♣)(1)	Prodotti rameici (♣)(1)
Cocciniglie Cocciniglia bianca, (P.pentagona), Cocciniglia di San Josè (C. pernicioso) Cocciniglia a virgola (L. ulmi)	Soglia: presenza di infestazione sui rami e danni sui frutti nell'annata precedente. Con la potatura rimuovere i rami infestati. <u>Intervenire nella fase di ingrossamento delle gemme.</u>	Olio minerale paraffinico (♣), Pyriproxifen (non ammesso su cocciniglia a virgola),	Olio minerale paraffinico (♣),

Note: (1) ammessi anche in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno

SUSINO: fase fenologica BBCH 00-01			
Avversità	Note	Principi attivi	
		Difesa integrata	Difesa Biologica
Corineo	Su varietà sensibili (cino-giapponesi) si raccomanda di limitare le concimazioni azotate e di asportare e distruggere con il fuoco i rami infetti o disseccati. Intervenire nella fase di ingrossamento gemme.	Prodotti rameici (♣)(1), Ziram* (non impiegabile oltre la fase di fine fioritura).	Prodotti rameici (♣)(1)
Batteriosi Cancro batterico (Xanthomonas campestris pv.Pruni)		Prodotti rameici (♣)(1)	Prodotti rameici (♣)(1)
Cocciniglia di S. Josè (Comstockaspis perniciosas) Cocciniglia bianca (Diaspis pentagona)	Soglia: presenza diffusa della Cocciniglia bianca sulle branche principali e della Cocciniglia di S. Josè sui frutti dell'annata precedente.	Olio minerale paraffinico (♣), Pyriproxifen (solo in pre-fioritura),	Olio minerale paraffinico (♣)
PESCO: fase fenologica BBCH 01			
Avversità	Note	Principi attivi	
		Difesa integrata	Difesa Biologica
Bolla del pesco	Intervenire a fine dell'inverno nella fase della rottura delle gemme e successivamente in funzione dell'andamento climatico.	Prodotti rameici (♣)(1), Dodina, Ziram* (impiegabile fino a fine fioritura).	Prodotti rameici (♣)(1)
Corineo	Asportare in fase di potatura i rami infetti e razionalizzare le concimazioni azotate. Gli interventi eseguiti contro la bolla sono solitamente sufficienti per combattere la malattia	Prodotti rameici (♣)(1), Dodina, Ziram* (impiegabile fino a fine fioritura).	Prodotti rameici (♣)(1)
Cocciniglia di S. Josè (C. perniciosas) Cocciniglia bianca (P. pentagona)	Soglia: presenza. Intervenire sulle forme svernanti ed in presenza di forti infestazioni sulle neanidi estive. Con la potatura eliminare i rami infestati. Massimo due interventi all'anno contro questa avversità	Olio minerale paraffinico (♣), Pyriproxifen	Olio minerale paraffinico (♣)
Cancri rameali (Fusicoccum amygdali, Cytospora spp).	Limitare le concimazioni azotate, evitare i ristagni idrici, raccogliere e distruggere i rametti infetti. Intervenire alla caduta delle foglie e ripetere il trattamento nella fase di bottoni rosa BBCH 57.	Prodotti Rameici (♣) (1), Tiofanate-metile (consigliato da rottura gemme a pre fioritura)	Prodotti rameici (♣)(1)

Note: (1) ammessi anche in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno
***Autorizzato fino al 30/04/2021**

MELO e PERO: fase fenologica BBCH 00			
Avversità	Note	Principi attivi	
		Difesa integrata	Difesa Biologica
Cancri e disseccamenti rameali (Nectria galligena)	Intervenire nella fase di ingrossamento gemme.	Prodotti rameici (♣) (1)	Prodotti rameici (♣) (1)
Cocciniglia di S. Josè (C. perniciososa)	Soglia: presenza.	Olio minerale paraffinico (♣) (impiegare nella fase di rottura gemme-orecchiette di topo), Pyriproxifen (solo in prefioritura).	Olio minerale paraffinico (♣) (impiegare nella fase di rottura gemme-orecchiette di topo),

Note: (1) ammessi anche in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno

LIMITI PER L'UTILIZZO DEL RAME

Con l'approvazione del Regolamento CE 2018/1981, la Commissione Europea ha sancito che il rame in agricoltura potrà essere impiegato per ulteriori 7 anni, accogliendo la proposta della commissione Paff (plants, animals, food and feed). Sempre in base a quanto stabilito nel Regolamento vengono fissati nuovi limiti di utilizzo del rame, corrispondenti ad un'applicazione non superiore a 28 kg/ettaro di rame nell'arco di sette anni (corrispondenti, in media, a 4 kg/ha/anno). Con Comunicato del Ministero della Salute del 31 gennaio 2019, è stato chiarito che il vincolo relativo all'utilizzo del rame è rappresentato dai 28 Kg in 7 anni, mentre i 4 kg/anno sono solo una raccomandazione. E' quindi possibile effettuare la compensazione dei quantitativi annui di rame distribuiti nel corso del settennio. Il Regolamento è applicativo dal 1° febbraio 2019. **Si ricorda che le aziende biologiche sono tenute anche al rispetto del Reg CE 889/2008, il quale prevede che il quantitativo massimo di rame distribuito in un anno non può superare i 6 kg/anno.**

CALENDARIO DIVIETI DI CIRCOLAZIONE VEICOLI PESANTI ANNO 2021

Il Ministero dei Trasporti ha pubblicato il D.M. n. 604 del 29 dicembre 2020 contenente il calendario 2021 relativo ai divieti di circolazione stradale fuori dai centri abitati per i veicoli pesanti con massa complessiva massima autorizzata maggiore di 7,5 tonnellate. Per il settore agricolo i divieti e le limitazioni di circolazione sono riferiti ai **mezzi d'opera** (autocarri o autobetoniere) e agli **autotreni e autoarticolati** adibiti al trasporto di cose oppure al trasporto esclusivo di macchine operatrici.

I divieti riguardano la circolazione stradale **fuori dai centri abitati** per i veicoli aventi massa complessiva massima autorizzata **superiore a 7,5 tonnellate**. L'art. 2 del decreto contiene la **tabella con l'elenco dei giorni del 2021** nei quali è vietata la circolazione (vedi tabella sottostante).

Mese	Giorni	Ore	Mese	Giorni	Ore	Mese	Giorni	Ore
Gennaio	17-24-31	9-22	Maggio	1-2-9-16-23-30	9-22	Agosto	21-28	8-16
Febbraio	7-14-21-28	9-22					1-8-15-22-29	7-22
Marzo	7-14-21-28	9-22	Giugno	2-6-13-20-27	7-22		6-13	16-22
							7	8-22
Aprile	4-5-11-18-25	9-22	Luglio	4-11-18-25	7-22	Settembre	5-12-19-26	7-22
	2	14-22		3-10-17-24-31	8-16	Ottobre	3-10-17-24-31	9-22
	3	9-16		23-30	16-22	Novembre	1-7-14-21-28	9-22
	6	9-14				Dicembre	5-8-12-19-25-26	9-22

Il testo integrale del decreto in oggetto può essere consultato al seguente indirizzo:

<https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2020-12/DM%20604.pdf>

SORVEGLIANZA FITOSANITARIA

Thaumetopoea pityocampa

Nome comune: Processionaria del pino
 Tipologia di organismo: Insetto Lepidottero

[Codice Eppo: THAUPI](#)

T
H
A
U
M
E
T
O
P
O
E
A

P
I
T
Y
O
C
A
M
P
A

DESCRIZIONE

Thaumetopoea pityocampa è un lepidottero defogliatore appartenente alla famiglia dei Notodontidae, che compie generalmente una generazione l'anno. Nella fase larvale arreca danni alla vegetazione delle diverse piante ospiti, ma soprattutto è molto pericoloso per i peli urticanti che, liberati nell'ambiente possono provocare irritazioni cutanee alle mucose, agli occhi e alle vie respiratorie di persone e/o animali.

La larva a maturità misura 30-40 mm, ha il capo nero, corpo peloso di colore grigio nella parte dorsale e una fascia ventrale giallastra. Il dorso presenta dei ciuffi di peli rosso-brunastri che si dipartono da tubercoli; questi peli fanno assumere alla larva una colorazione rossastro-rugginosa, non dovuta, quindi, al colore del corpo, ma al colore dei peli.

Le crisalidi di colore marrone, lunghe 15-17 mm, sono ricoperte da un bozzolo biancastro che si imbrunisce col tempo. In questo stadio l'insetto passa da 2 a 4 mesi, tuttavia una parte delle crisalidi può raggiungere la maturità nell'annata successiva o addirittura dopo 2 o 3 anni.

L'adulto è una farfalla di colore grigio con striature brune dal corpo tozzo e peloso con ali larghe 3-4 cm. La loro vita è molto breve, di solito non dura più di uno/due giorni.

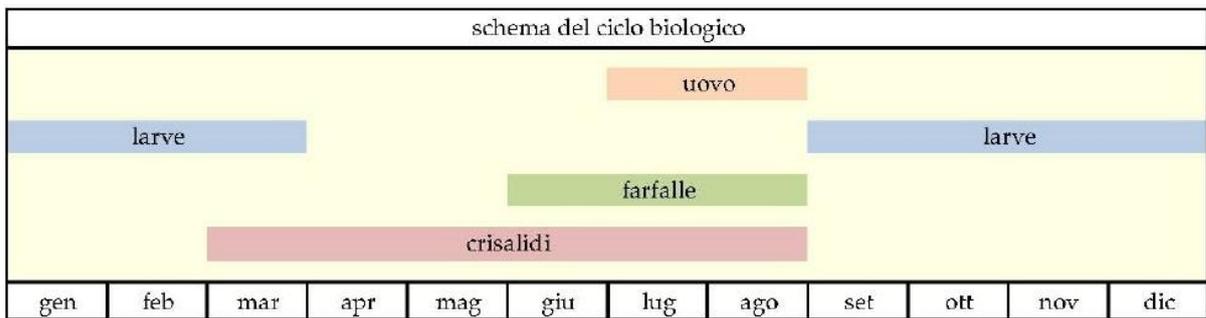
BIOLOGIA

Gli adulti sono presenti generalmente da giugno a settembre, ma non è frequente incontrarli in quanto hanno abitudini crepuscolari e notturne.

Dopo l'accoppiamento le femmine raggiungono gli alberi e depongono le uova (da 100 a 400), che vengono avvolte a manicotto attorno ad una coppia di aghi; le squame dell'addome dell'insetto che le ricoprono conferiscono una colorazione grigio-argentea all'ovatura. Le larve escono dopo circa un mese di



incubazione e l'insetto conduce una vita gregaria già a partire dalla fase larvale, costruendo nidi progressivamente più compatti, che divengono ben visibili all'inizio dell'inverno, in quanto assumono un colore biancastro e una forma piriforme; generalmente sono costruiti sulla parte più soleggiata delle chiome delle piante ospiti. A seconda delle condizioni climatiche tra febbraio e inizio aprile le larve, giunte a maturazione, abbandonano i nidi scendendo in fila indiana e si dirigono in processione verso un luogo adatto dove interrarsi, ad una profondità di 5-20 cm, per trasformarsi in crisalidi. In questo stadio rimangono in una condizione di sviluppo arrestato (diapausa), fino al sopraggiungere delle condizioni ambientali idonee allo sfarfallamento (a volte la diapausa può protrarsi anche per anni).



DIFFUSIONE

Thaumetopoea pityocampa è ampiamente diffusa nella maggioranza dei Paesi Europei che si affacciano sul Mediterraneo e in Italia è presente ovunque. Attacca piante di pino, prevalentemente delle specie *Pinus nigra* e *Pinus sylvestris* ; meno frequentemente si rinviene su altre specie del genere *Pinus* (*P. halepensis*, *P. pinea* e *P. pinaster*) e su larici e cedri. Il suo areale di diffusione è in continua espansione, poiché la specie ha una notevole adattabilità ed è favorita dai cambiamenti climatici in atto.

SINTOMI E DANNI

L'insetto predilige piante giovani, poste in zone soleggiate e raramente pregiudica la sopravvivenza della pianta attaccata. Si nutre degli aghi provocando defogliazioni più o meno evidenti, che in caso di forti attacchi possono indebolire la pianta, determinando ritardi nello sviluppo e una maggiore suscettibilità ad attacchi di insetti e patogeni (in particolare scolitidi e pissode). Più gravi sono le problematiche causate dall'insetto in ambito igienico-sanitario: sul corpo delle larve, a partire dalla 3° età, sono presenti peli urticanti, che le rendono molto pericolose per l'uomo e gli animali in quanto possono provocare irritazioni cutanee, oculari e delle vie respiratorie, a seguito di contatto diretto o a causa della dispersione dei peli nell'ambiente.

DIFESA

La lotta alla processionaria è regolamentata dal D.M. 30 ottobre 2007.

E' resa obbligatoria dal Servizio Fitosanitario solo qualora l'insetto minacci la produzione o la sopravvivenza arborea e dall'Autorità sanitaria competente (Sindaco), qualora si evidenzino pericoli per gli uomini o gli animali.

Le spese per gli interventi eventualmente prescritti sono a cura dei proprietari o dei conduttori delle aree su cui vegetano le specie arboree infestate dall'insetto.

Inverno (dicembre-gennaio) quando ci si accorge della presenza dei nidi dell'insetto sulla chioma si effettua la loro raccolta e distruzione. Queste operazioni devono essere condotte con la massima cautela, per evitare ogni contatto con i peli urticanti delle larve. Qualora non fosse possibile intervenire per allontanare i nidi o devitalizzare le larve, sono in commercio trappole predisposte per la cattura delle larve, eventualmente sostituibili con cartoni collati da posizionare lungo il tronco.



A fine estate (fine agosto - inizio settembre) si può intervenire con trattamenti alla chioma con insetticida microbiologico a base di *Bacillus thuringiensis var. kurstaki* o *aizawai* o con prodotti di derivazione naturale a base di Spinosad, alle dosi consigliate in etichetta.

Tali prodotti sono innocui per l'uomo, i vertebrati e gli insetti utili in genere, per cui risultano particolarmente interessanti per l'impiego urbano e garantiscono ottimi risultati nei confronti delle larve di prima e seconda età. Da settembre a novembre possono anche essere effettuati trattamenti endoterapici, con prodotti fitosanitari autorizzati (es. abamectina). I trattamenti hanno dimostrato una buona protezione anche dalle infestazioni dell'anno successivo.

Mezzi complementari di lotta sono inoltre le trappole a feromoni sessuali per la cattura massale dei maschi adulti; le trappole vanno posizionate **entro la prima decade di giugno** poco prima dello sfarfallamento degli adulti: in parchi e giardini pubblici si consigliano 6-8 trappole/ettaro, distanti tra loro 40-50 metri, posizionandole nei punti più soleggiati, mentre nelle pinete vanno collocate ogni 100 metri lungo il perimetro e le strade di accesso. Con tali trappole è necessario cambiare il feromone ogni mese, fino a tutto agosto. Gli interventi tuttavia non possono evitare il ripresentarsi in futuro di nuove infestazioni, perché non sono in grado di abbattere completamente la popolazione ma limitano, per quanto possibile, la diffusione e quindi anche l'azione dannosa.

Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<http://www.assam.marche.it/servizi1/fitosanitario/emergenza-fitosanitaria>

<https://gd.eppo.int/taxon/THAUPI>

<https://www.cabi.org/isc/datasheet/53501>

BOLLETTINO NITRATI

In data 22 ottobre 2019 è stata approvata la DGR Marche 1282 “Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola”, la quale abroga e sostituisce la DGR 1448/2007 e 92/2014.

La DGR Marche 1282/2019 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) un periodo invernale di divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati pari a 90 giorni di cui 62 fissi, a partire dal 1 novembre al 31 gennaio, mentre altri 28 giorni (distribuiti fra il mese di novembre e febbraio) stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali. Si precisa che il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali:

- a) Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell’ammendante compostato verde e dell’ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale
- b) I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;
- c) I materiali assimilati al letame;
- d) Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medicaì, cereali autunno-vernini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui colturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata

Per la determinazione dei giorni in cui è vietato lo spandimento nei mesi di novembre e febbraio a partire dal 1 novembre p.v. verrà emanato un apposito Notiziario Agrometeorologico - Bollettino Nitrati il quale verrà aggiornato con cadenza bisettimanale il lunedì (con indicazioni per i giorni di martedì, mercoledì e giovedì) ed il giovedì (con indicazione per il venerdì, sabato, domenica e lunedì). Il Bollettino potrà essere consultato al link <http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx>

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle [Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti](#) della Regione Marche - 2020 ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria.**

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in agricoltura biologica. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque ***i principi generali di difesa integrata***, di cui all'***allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)***

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



COMUNICAZIONI

Con **DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI n 328 del 23 giugno 2020** è stato adottato l'aggiornamento delle " **Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti - anno 2020** " della Regione Marche – (**AGGIORNAMENTO ESTIVO**).

La versione integrale del documento è consultabile e scaricabile al seguente indirizzo: http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2020_finestra_estiva.pdf.

CENSIMENTO OLIVI SECOLARI/MONUMENTALI MARCHE

L'ASSAM, nell'ambito della Legge Regionale 3 giugno 2003, n. 12 - Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano, sta effettuando un'indagine conoscitiva per l'individuazione di piante di olivo secolari/monumentali della principali varietà autoctone delle Marche, nell'area di origine e/o maggiore diffusione, con l'obbiettivo di conservare la biodiversità olivicola delle Marche *in situ*.

Sugli esemplari che, a seguito di sopralluoghi, verranno ritenuti di maggior interesse storico/monumentale verranno effettuate catalogazione, identificazione genetica e datazione con C14 e divulgazione attraverso inserimento in un catalogo degli olivi monumentali delle Marche.

Nel 2021 l'indagine si concentrerà sulle varietà: **RAGGIA, RAGGIOLA, ROSCIOLA COLLI ESINI, SARGANO DI FERMO, SARGANO DI SAN BENEDETTO, ASCOLANA TENERA, ASCOLANA DURA, LEA/NEBBIA DEL MENOCCHIA, CARBONCELLA.**

Si chiede ad aziende olivicole, associazioni, enti ed Istituzioni di segnalare entro la fine di febbraio esemplari di interesse storico di suddette varietà all'indirizzo mail alfei_barbara@assam.marche.it ; successivamente verrà inviata una scheda da compilare da cui risultino: varietà identificata, localizzazione, età presunta, circonferenza del tronco (nel caso di tronco unico, altrimenti la circonferenza della forma teorica del tronco intero).

Verranno quindi programmati sopralluoghi presso le aziende con esemplari ritenuti di maggiore interesse.

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 10/02/2021 AL 16/02/2021

	Montecosaro (45 m)	Potenza Picena (25 m)	Montefano (180 m)	Treia (230 m)	Tolentino (183 m)	Cingoli Trovvigiano (265 m)	Apiro (270 m)	Cingoli Colognola (494 m)
T. Media (°C)	5.3 (7)	6.0 (7)	5.0 (7)	4.4 (7)	3.3 (7)	4.6 (7)	5.6 (7)	3.7 (5)
T. Max (°C)	20.2 (7)	21.7 (7)	19.3 (7)	18.0 (7)	17.2 (7)	19.2 (7)	18.7 (7)	15.5 (5)
T. Min. (°C)	-4.6 (7)	-3.3 (7)	-2.3 (7)	-4.6 (7)	-4.8 (7)	-3.0 (7)	-5.3 (7)	-3.4 (5)
Umidità (%)	74.3 (7)	67.9 (7)	70.6 (7)	62.0 (7)	68.0 (7)	63.2 (7)	79.8 (7)	77.1 (5)
Prec. (mm)	25.6 (7)	22.4 (7)	24.0 (7)	29.8 (7)	26.2 (7)	31.6 (7)	27.8 (7)	26.4 (5)
ETP (mm)	8.3 (7)	8.5 (7)	7.8 (7)	7.7 (7)	6.8 (7)	7.7 (7)	8.3 (7)	4.7 (5)

	S. Angelo in Pontano (373 m)	Serrapetrona (478 m)	Sarnano (480 m)	Matelica (325 m)	Castel Raimondo (415 m)	Muccia (430 m)	Visso (978 m)	Serravalle del Chienti (925 m)
T. Media (°C)	4.3 (7)	3.6 (7)	2.4 (7)	3.6 (7)	2.8 (7)	1.9 (7)	-0.2 (7)	-0.2 (7)
T. Max (°C)	17.6 (7)	16.8 (7)	15.4 (7)	15.5 (7)	14.7 (7)	14.0 (7)	10.3 (7)	10.9 (7)
T. Min. (°C)	-3.7 (7)	-4.5 (7)	-6.5 (7)	-7.8 (7)	-6.0 (7)	-9.3 (7)	-8.5 (7)	-8.2 (7)
Umidità (%)	81.8 (7)	70.0 (7)	72.1 (7)	87.8 (7)	69.5 (7)	72.1 (7)	83.0 (7)	73.1 (7)
Prec. (mm)	33.0 (7)	25.0 (7)	26.2 (7)	25.0 (7)	14.0 (7)	19.6 (7)	28.2 (7)	17.8 (7)
ETP (mm)	7.6 (7)	7.2 (7)	7.3 (7)	7.6 (7)	7.0 (7)	7.0 (7)	5.4 (7)	5.5 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

Prosegue il recupero termico sull'Europa Centro Occidentale in forza dell'azione sinergica dell'alta pressione ora poggiata sul Nord-Africa e dei forti venti occidentali lanciati dalla depressione nord-atlantica. I maggiori frutti vengono colti sul Mediterraneo ed Europa Centro Occidentale, mentre Scandinavia, repubbliche e Mediterraneo orientali assistono alla strenua resistenza della depressione siberiana e delle sacche di aria gelida da essa importate. Anche sull'Italia continua il rialzo delle temperature, tuttavia oggi si nota un incremento delle infiltrazioni umide dal medio-alto Tirreno causato dall'aumentata spinta della bassa pressione oceanica che in qualche punto e momento riesce a veicolare dei circoscritti convogli instabili nel cuore d'Europa.

Oltre a confermare la costante salita dei valori termici sino a metà della prossima settimana, con un gradiente che toccherà +20°C rispetto alla mattinata di lunedì, si conferma una situazione prevalentemente placida per i giorni a venire sul nostro Paese. Del resto, l'alta pressione nord-africana resterà attiva sopra i nostri cieli, magari talora in versione più schiacciata da diramazioni depressionarie oceaniche da nord e talora sporcata da modeste bolle umide in transito soprattutto dal Tirreno, specie settentrionale. Ma niente di rilevante, quindi la stabilità caratterizzerà le condizioni sino a metà della settimana prossima. La scarsità dei venti e il cospicuo irraggiamento notturno favoriranno, specie sino a venerdì, nebbie diffuse soprattutto lungo i litorali adriatici e Val Padana.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 18: Cielo parziale copertura a quote basse sulla fascia pianeggiante-costiera accentuata dalla presenza di nebbie al mattino; dissolvimenti per le ore centrali; attese velature in quota in espansione da nord-ovest per la sera e la notte. Precipitazioni assenti. Venti flebili da sud-ovest sulle zone interne, contribuiti dai quadranti settentrionali e orientali lungo le coste nel pomeriggio. Temperature in lieve salita. Foschie e nebbie lungo i litorali, più diffuse al mattino ma con retaggio serale anche sulle coste nord.

Venerdì 19: Cielo alle velature di alta quota presenti al mattino si sostituiranno da nord dissolvimenti e rasserenamenti nel proseguo; non si escludono tuttavia degli innocui e circoscritti altostrati e cirrostrati sempre di passaggio da settentrione nell'ultima parte. Precipitazioni assenti. Venti deboli dai quadranti meridionali. Temperature in rialzo. Foschie e possibili nebbie mattutine sulle coste centro-settentrionali.

Sabato 20: Cielo sereno o poco nuvoloso; sarà visibile qualche innocente cumulo lungo la dorsale appenninica nel corso della giornata. Precipitazioni assenti. Venti flebili e di direzione variabile, più tendenti da nord lungo le coste centro-settentrionali, più da sud-ovest sull'entroterra centro-meridionale. Temperature ancora in lieve crescita. Foschie e possibili nebbie mattutine specie sui litorali nord.

Domenica 21: Cielo generalmente sereno o al più poco nuvoloso. Precipitazioni assenti. Venti deboli in prevalenza da sud-est. Temperature sempre in ascesa. Foschie e possibili nebbie mattutine specie sui litorali nord.

Previsioni elaborate dal Centro Operativo di Agrometeorologia – ASSAM

Le previsioni meteorologiche aggiornate quotidianamente (dal lunedì al venerdì) sono consultabili all'indirizzo: <http://www.meteo.marche.it/previsioni.aspx>



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Macerata, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni: Dott. Alberto Giuliani - Tel. 0733/216464

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

Prossimo notiziario: **mercoledì 24 febbraio 2021**